



**SEGERETERIE DI COORDINAMENTO  
GRUPPO UNICREDITO ITALIANO**

## **Comunicato ai lavoratori**

### **Incontro del 15/11/2004 con UniCredito Italiano**

Su invito della Capo Gruppo si è tenuto il 16 Novembre 2004 un incontro tra le scriventi OO.SS. e la Direzione Global Banking Service assieme alla Direzione del Personale di UniCredito Italiano al completo.

Nell'incontro l'Azienda ha approfondito, sul piano tecnico, i contenuti del "Piano Industriale 2004-2007" presentato dall'Amministratore Delegato lo scorso 27 ottobre.

Il capo della Direzione G.B.S., ci ha praticamente informati sulle modalità che l'Azienda intende utilizzare per ridurre l'organico del Gruppo di 3.000 unità.

In sintesi:

- Razionalizzazione e semplificazione dei processi informativi;
- Eliminazione delle duplicazioni di attività nell'ambito del Gruppo;
- Riduzione di un migliaio di cassieri attraverso l'introduzione di nuovi sistemi automatici di pagamento/incasso;
- Delocalizzazione di lavorazioni all'estero con la costituzione di UPA Romania.

Il tutto, con l'obiettivo, di far effettuare al Gruppo UniCredito una significativa cura dimagrante.

Per quale ragione il Gruppo bancario italiano più redditizio e più efficiente (almeno così lo definisce in giro per il mondo l'Amministratore Delegato), con un R.O.E. intorno al 17%, deve fare una cosa del genere?

Tre possono essere, secondo noi, le possibili risposte:

1. mantenere e possibilmente aumentare i guadagni, non già con lo sviluppo dell'Azienda, come previsto dal precedente Piano Industriale, bensì attraverso una poderosa riduzione dei costi (primo fra tutti quello del personale);
2. presentarsi snelli ed in forma ad un possibile matrimonio con qualche altro Gruppo bancario italiano;
3. spostare ulteriormente verso i Paesi del Centro ed Est Europeo il baricentro dell'interesse e delle acquisizioni a basso costo.

Relativamente agli esodi, il capo della Direzione GBS, ha affermato che avverranno su base volontaria; quale sarà in concreto il significato di tale affermazione lo verificheremo in sede di trattativa sindacale che verrà avviata con l'incontro programmato per il 19 novembre p.v..

Tanto la FABI quanto il SINFUB hanno già espresso sulla questione le loro valutazioni politiche negli ultimi comunicati.

Ora la cosa più importante da fare è quella di affrontare, nella trattativa con UniCredito Italiano, tutti gli aspetti riguardanti la tutela dei diritti, le salvaguardie e le aspettative dei lavoratori del Gruppo UniCredito.

Abbiamo già dato concreta dimostrazione, come FABI e SINFUB, di non essere disponibili a fare sconti o concessioni a questo Gruppo e/o alle Aziende che lo compongono, diversamente da altri che urlano tanto ma che hanno già concesso molto.

Vi terremo informati, come sempre, su tutti gli sviluppi della trattativa e sulle eventuali iniziative di mobilitazione che si rendessero necessarie.

**FABI – SINFUB**  
**Segreterie di Coordinamento**  
**Gruppo UniCredito Italiano**

Milano, 16 novembre 2004